



Prefettura di Terni

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA GESTIONE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA
DOVUTE ALLA PRESENZA DI ESEMPLARI DI FAUNA
SELVATICA IN AMBIENTE URBANO O SUBURBANO**

Terni – 26 Gennaio 2023



Prefettura di Terni

ENTI SOTTOSCRITTORI



Prefettura di Terni



Regione Umbria



Provincia di Terni



Questura di Terni



Comando Provinciale Carabinieri



Comando Provinciale Guardia di Finanza



Comando Provinciale Vigili del Fuoco



Sezione Polizia Stradale



Gruppo Carabinieri Forestale di Terni



Struttura Territoriale Umbria



Dipartimento di Prevenzione UOC Sanità Animale



Dipartimento di Prevenzione UOC Sanità Animale



Comune di Terni



Comune di Acquasparta



Comune di Allerona



Comune di Alviano



Comune di Amelia



Comune di Arrone



Comune di Attigliano



Comune di Avigliano Umbro



Comune di Baschi



Comune di Calvi dell'Umbria



Comune di Castel Giorgio



Comune di Castel Viscardo



Comune di Fabro



Comune di Ferentillo



Comune di Ficulles



Comune di Giove



Comune di Guardia



Comune di Lugnano in Teverina



Comune di Montecastrilli



Comune di Montecchio



Comune di Montefranco



Comune di Montegabbione



Comune di Monteleone d'Orvieto



Comune di Narni



Comune di Orvieto



Comune di Otricoli



Comune di Parrano



Comune di Penna in Teverina



Comune di Polino



Comune di Porano



Comune di San Gemini



Comune di San Venanzo



Comune di Stroncone



Prefettura di Terni

Premessa

RILEVATO che nella provincia di Terni sono stati ripetutamente segnalate situazioni di particolare criticità per la pubblica incolumità derivanti dalla presenza, in area urbana o suburbana, di esemplari della specie cinghiale con richieste di intervento da parte dei cittadini;

RILEVATO che la presenza di tali animali può costituire pericolo per la pubblica incolumità, anche in occasione di attraversamenti di strade, provocando o rimanendo coinvolti in sinistri con veicoli circolanti;

CONSIDERATO che spesso gli interventi necessari a gestire la fauna selvatica vagante in ambiente urbano e suburbano richiedono l'apporto integrato e sinergico di più Enti, in base alle specifiche competenze, con la conseguente necessità di un adeguato coordinamento;

RITENUTO, quindi, di elaborare modalità operative che, recepite da ciascun Ente coinvolto, possano costituire una prassi condivisa che agevoli la gestione in situazioni di emergenza per la presenza di esemplari di fauna selvatica da parte dei vari soggetti competenti;

DATO ATTO che, nella elaborazione delle medesime, si è tenuto conto della normativa e delle direttive vigenti in materia sotto riportate:

- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 11 febbraio 1992, nr 157 e successive modifiche ed integrazioni recante : *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 di conferimento alle Regioni delle funzioni pubbliche, fra cui quelle in materia di caccia e pesca;
- Legge Regionale 17 maggio 1994, n.14, e successive modifiche ed integrazioni recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per prelievo venatorio"*;



Prefettura di Terni

CONSIDERATO in particolare il riferimento normativo per le attività di controllo della fauna selvatica è l'art. 28 (controllo della fauna) della Legge Regionale 17 maggio 1994, n. 14, il quale dispone che “nel territorio destinato alla gestione programmata della caccia, nonché nelle zone vietate alla caccia, le Province (oggi Regione), per motivate ragioni, attuano gli interventi previsti dal comma 2 dell'art. 19 della L. 157/1992, in qualunque periodo dell'anno, autorizzando persone nominativamente individuate oltre ai soggetti previsti dal citato art. 19” e che le modalità operative e le tecniche da adottare per gli interventi di contenimento sono indicati nel vigente Piano di contenimento della specie cinghiale approvato con deliberazione di Giunta Provinciale della Provincia di Terni n. 179 del 08/09/2008, prorogato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 20/02/2014 e come ridefinito dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 3134 del 26/4/2016 (trappolamento, abbattimento all'aspetto, alla cerca notturna, girata);

RILEVATO altresì che i suddetti riferimenti normativi ed operativi costituiscono l'attuale quadro giuridico di riferimento per gli interventi da svolgere nelle aree urbane e periurbane;

CONSIDERATO infine che gli interventi in area urbana e sub urbana sono autorizzati dalla struttura regionale competente su segnalazione del Sindaco, a cura del quale, in concomitanza con l'attuazione degli interventi di controllo faunistico, sono disposte le misure più idonee a tutela dell'incolumità pubblica, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 267/2000;

tutto ciò premesso, le parti firmatarie concordano quanto segue:

1. Finalità – Oggetto.

Con il presente Protocollo d'intesa si intendono individuare modalità operative condivise finalizzate alla gestione di situazioni di particolare criticità per la



Prefettura di Terni

pubblica incolumità derivanti dalla presenza, in area urbana e sub urbana, di fauna selvatica.

Gli Enti aderenti, con la sottoscrizione del presente Protocollo, si impegnano ad adottare tali modalità quali linee guida per l'esecuzione delle operazioni di gestione faunistica ritenute necessarie.

Ogni attività che verrà posta in essere, in esecuzione del presente Protocollo, sarà in assenza di oneri a carico del Ministero dell'Interno.

2. Monitoraggio e gestione delle popolazioni di ungulati selvatici

La Regione Umbria, tramite i propri Servizi, monitora nei territori di rispettiva competenza, l'effettiva presenza e diffusione delle popolazioni di ungulati e le loro abitudini comportamentali - in specie ripopolamento e spostamenti - anche al fine di condividerne le risultanze con gli altri Enti aderenti al presente Protocollo.

Elabora, inoltre, le mappature delle zone maggiormente interessate dal fenomeno, anche per la messa a punto delle più efficaci strategie volte alla mitigazione del fenomeno.

3. Fauna selvatica in situazione di difficoltà o ferita

Nel caso di fauna selvatica in situazione di difficoltà o ferita, la Forza di Polizia che ha ricevuto la notizia informerà prontamente i Servizi Veterinari dell'Azienda USL competente in caso di incidenti, o l'"Associazione Wild Umbria" per gli altri casi, i cui recapiti sono contenuti nell'allegato sub "A".

L'Associazione Wild Umbria valuterà lo stato sanitario anche con l'ausilio dell'OVUD (Ospedale Veterinario Universitario Didattico) presso la facoltà di Medicina Veterinaria di Perugia, e disporrà i conseguenti interventi nei confronti dell'animale ferito o in difficoltà con esclusione della specie cinghiale e della specie alloctone (nutria, scoiattolo grigio ecc.).



Prefettura di Terni

L'intervento di recupero dell'animale sarà eseguito dalla citata Associazione, che provvederà a comunicarne i riferimenti, l'ambito di intervento ed i recapiti di reperibilità con i relativi orari, alle Istituzioni interessate.

Suddetta Associazione sarà attivata dal Servizio Veterinario dell'Azienda ASL competente, quando, a suo giudizio, ne ricorrano le condizioni di recupero.

Il Responsabile dell'Associazione invierà il *report* sull'attività svolta, secondo le modalità previste dalla convenzione stipulata con la Regione Umbria.

4. Procedura operativa per la gestione in area urbana e suburbana di esemplari di fauna selvatica della specie cinghiale

I. Il Sindaco del territorio interessato dalla presenza, in area urbana e/o suburbana, di esemplari della specie cinghiale da cui derivino situazioni di criticità, ovvero qualunque Ente aderente al protocollo, provvederà a segnalare alla Prefettura e alla Regione Umbria (Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria) tale fenomeno per l'eventuale attivazione presso la Prefettura di un Tavolo di Coordinamento composto dalle Istituzioni firmatarie del Protocollo e da altri Enti il cui concorso sia ritenuto necessario al fine di organizzare l'intervento più adeguato al caso specifico e in particolare per definire le misure a tutela della pubblica incolumità nei casi in cui da esso derivino ripercussioni sull'ordine e la sicurezza pubblica.

II. La Regione Umbria – Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria, attiverà l'Ambito Territoriale di Caccia 3 Ternano-Orvietano quale soggetto attuatore degli interventi di controllo della specie cinghiale e convocherà prontamente un sopralluogo sull'area interessata, informandone contestualmente la Prefettura, a cui parteciperanno oltre ai propri tecnici i rappresentanti di:

- Gruppo Carabinieri Forestale di Terni,
- ASL - Dipartimento Prevenzione – Sanità animale,



Prefettura di Terni

- Ambito Territoriale di Caccia 3 Ternano-Orvietano,
- Polizia Provinciale,
- Comune interessato.

- III.** Qualora dalle risultanze di detto sopralluogo, risultino le condizioni per procedere soltanto all'attività di trappolamento, la Regione provvederà in tal senso previa interlocuzione con la Prefettura e la Questura.
- IV.** Nel caso in cui il succitato intervento di trappolamento risulti insufficiente, ovvero emergano criticità sotto i profili di ordine e sicurezza pubblica, la Prefettura attiverà il Tavolo di Coordinamento in cui verranno condivise sia le eventuali ulteriori soluzioni tecniche per la cattura che le modalità per procedere all'abbattimento, nonchè ogni altro aspetto a tutela della pubblica incolumità, sanitario e ambientale pertinente e che formeranno le indicazioni tecniche da fornire al Sindaco del Comune interessato per l'adozione dell'ordinanza ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo n. 267/2000.
- III.** Laddove necessario, la predisposizione dei servizi occorrenti per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica nel corso degli interventi di controllo/contenimento di maggiore complessità tecnica eventualmente decisi, saranno pianificati nell'ambito di intese operative tra le Forze di Polizia.
- IV.** Il Sindaco provvederà all'adozione dell'ordinanza ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo n. 267/2000 a tutela della Pubblica incolumità, recependo le indicazioni fornite dal Tavolo di Coordinamento e quelle desunte dalle intese operative tra le Forze di Polizia.



Prefettura di Terni

5. Comunicazione - Iniziative di informazione e prevenzione

Gli Enti aderenti al presente Protocollo si impegnano a realizzare e/o implementare apposite campagne di sensibilizzazione finalizzate a informare maggiormente la popolazione provinciale e gli ospiti del territorio - segnatamente i turisti - in merito alla presenza di fauna selvatica vagante nell'ambiente potenzialmente pericolosa in quanto libera fuori dal suo naturale contesto e ai corretti comportamenti da osservare. In particolare, promuoveranno iniziative volte a incoraggiare i cittadini a segnalare gli avvistamenti di fauna selvatica vagante, specie degli ungulati, ai numeri di emergenza del soccorso pubblico o dei Carabinieri Forestali.

6. Cooperazione per la sicurezza stradale

Al fine di incrementare la sicurezza della circolazione stradale nei tratti maggiormente interessati all'attraversamento di ungulati vaganti, mediante un adeguato posizionamento della apposita segnaletica di pericolo prevista dal Codice della Strada, si stabilisce la seguente prassi di collaborazione istituzionale:

- le Forze dell'Ordine, la Polizia Provinciale, l'ANAS (per i sinistri che non risultino rilevati dalle Forze di Polizia), e, in caso di estensione dell'iniziativa, anche le Polizie Locali, daranno notizia alla Regione Umbria, mediante il modulo di segnalazione che si allega sub "B", degli incidenti stradali coinvolgenti ungulati per i quali siano direttamente intervenuti nonché delle segnalazioni di presenza di ungulati sulle strade, ricevute dalla cittadinanza.**
- la Regione Umbria, attraverso i propri Uffici, curerà la raccolta e l'analisi delle segnalazioni di incidenti e di avvistamenti di ungulati sulle strade al fine di svolgere un monitoraggio costante dei tratti stradali maggiormente interessati dal fenomeno, inviando un *report* aggiornato degli stessi, con**



Prefettura di Terni

cadenza semestrale, agli Enti proprietari delle strade, nonché alla Sezione della Polizia Stradale, per le valutazioni di competenza;

– gli Enti proprietari delle strade della provincia di Terni, anche sulla base del *report* fornito dalla Regione, disporranno e manterranno aggiornato il posizionamento della segnaletica di pericolo prevista dal Codice della Strada per segnalare la presenza di animali selvatici vaganti, nei tratti di strada di rispettiva competenza, dandone notizia anche alla Prefettura - U.T.G..

La Provincia di Terni fornirà alla Regione i dati raccolti sugli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica e sui tratti di strade di competenza interessati da tale incidentalità anche in riferimento al Progetto “LIFE SAFE CROSSING - Preventing animal-vehicle collisions” del quale la Provincia stessa è attuatore-beneficiario in Italia.

In caso di ritrovamento di carcasse di animali selvatici (non domestici) o di sopravvenuta morte per animali feriti, fatte salve eventuali procedure riguardanti epidemie in atto, potrà essere contattata la ditta incaricata dalla Regione Umbria per lo smaltimento (ditta Lazzari 3R Servizi snc - tel. 075 889696 - 075 889358 - 333 6612743 lazzari3r.servizi@libero.it) e contestualmente dovrà essere data comunicazione, via mail, al Servizio Programmazione faunistica venatoria della Regione Umbria (lucalucarelli@regione.umbria.it — mpanella@regione.umbria.it).

7. Durata

Il presente Protocollo d'intesa avrà la durata di un anno dalla data di sottoscrizione del medesimo, e sarà tacitamente rinnovato salvo contrario avviso degli Enti sottoscrittori.

Terni, 26 Gennaio 2023



Prefettura di Terni

Il Prefetto
(Giovanni Bruno)

Regione Umbria
Assessore Regionale
(xxxx)

Presidente Provincia di Terni
(xxxx)

Questore di Terni
(xxxx)

Comandante Prov.le Carabinieri
(xxxxx)

Comandante Prov.le Guardia di Finanza
(xxxxx)

Comandante Prov.le
Vigili del Fuoco
(xxxx)

Comandante Sezione Polstrada
(xxxx)

Comandante Gruppo Carabinieri
Forestale
(xxxx)

ANAS
Responsabile Struttura
Territoriale Umbria
(xxxx)

Azienda USL Umbria 1
Dipartimento Prevenzione
– UOC Sanità Animale
(xxxx)

Azienda USL Umbria 2
Dipartimento Prevenzione
– UOC Sanità Animale
(xxxx)

Comune	Nominativo e carica	Firma
Comune di Acquasparta		
Comune di Allerona		
Comune di Alviano		
Comune di Amelia		



Prefettura di Terni

Comune	Nominativo e carica	Firma
Comune di Arrone		
Comune di Attigliano		
Comune di Avigliano Umbro		
Comune di Baschi		
Comune di Calvi dell'Umbria		
Comune di Castel Giorgio		
Comune di Castel Viscardo		
Comune di Fabro		
Comune di Ferentillo		
Comune di Ficulle		
Comune di Giove		
Comune di Guardea		
Comune di Lugnano in Teverina		
Comune di Montecastrilli		
Comune di Montecchio		



Prefettura di Terni

Comune	Nominativo e carica	Firma
Comune di Montefranco		
Comune di Montegabbione		
Comune di Monteleone d'Orvieto		
Comune di Narni		
Comune di Orvieto		
Comune di Orticoli		
Comune di Parrano		
Comune di Penna in Teverina		
Comune di Polino		
Comune di Porano		
Comune di San Gemini		
Comune di San Venanzo		
Comune di Stroncone		
Comune di Terni		



Prefettura di Terni

ENTI SOTTOSCRITTORI

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo

Sindaci dei Comuni della Provincia di Terni

Regione Umbria

Assessore alle politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale dell'Umbria

Provincia di Terni

Questura di Terni

Comando Provinciale dei Carabinieri

Comando Provinciale della Guardia di Finanza

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Comando Gruppo Carabinieri Forestali di Terni

Polizia Stradale

ANAS Gruppo FS Italia - Struttura Territoriale Umbria

Azienda USL Umbria 1

Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Sanità Animale

Azienda USL Umbria 2

Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Sanità Animale



Prefettura di Terni

ALLEGATI

Allegato A – Rubrica

Allegato B – Modello segnalazione eventi

Schema interventi controllo per esemplari di fauna selvatica specie cinghiale in area urbana e suburbana